

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

A.MERLONI; FICCO (UILM): "COMMISSARI DELL'AZIENDA CHIEDERANNO LA PROROGA DI UN ANNO DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA"

Dichiarazione di Gianluca Ficco, coordinatore del settore elettrodomestici della Uilm nazionale

IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA DI STAMPA ANSA

"I commissari dell'A. Merloni chiederanno la proroga di un anno dell'amministrazione straordinaria, in scadenza a maggio, per verificare la possibilità di trovare acquirenti per tutte le fabbriche del Gruppo". Lo riferisce Gianluca Ficco, coordinatore nazionale **Uilm** elettrodomestici, al termine di un incontro a Fabriano. La proroga - ricorda - è resa possibile dalla firma dell'Accordo di programma e comporta la prosecuzione degli ammortizzatori sociali. "Per quanto concerne le parti del Gruppo - spiega Ficco - che hanno già trovato acquirenti certi, in particolare Cylinders & Tanks e Tecnogas, le cessioni dovrebbero avvenire entro due mesi e le offerte saranno valutate in base alle garanzie occupazionali, alla credibilità dei piani industriali e al prezzo". Per il "bianco", cioè le fabbriche di frigoriferi e lavatrici che occupano i 2/3 dei lavoratori, "ci auguriamo - conclude l'esponente sindacale - che gli interessamenti recentemente emersi possano concretizzarsi, anche in virtù dei benefici offerti dal recente Accordo di Programma. Solo qualora ciò non dovesse accadere avrebbe senso ipotizzare un piano di salvataggio estremo con l'intervento di Invitalia, così come prefigurato dallo stesso Accordo di Programma".

Ficco non esprime valutazioni sulle manifestazioni di interesse della China Machi Holdings (che però, rileva, non ha ancora "un affidavit bancario") e di Gianpaolo Fiorletta, ma auspica che il gruppo possa comunque trovare un acquirente. Se non sarà così, il "salvataggio estremo" supportato dall'Accordo di programma dovrebbe seguire questo percorso: Invitalia acquisterebbe uno dei tre stabilimenti italiani della A. Merloni (due a Fabriano, il terzo a Gaifana, in Umbria) destinandolo ad un piano di riconversione industriale; la produzione di elettrodomestici verrebbe concentrata in un solo impianto, e il terzo verrebbe messo in vendita.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 13 aprile 2010